



Ispettorato d'Area Metropolitana di Roma

IL CAPO DELL'ISPETTORATO D'AREA METROPOLITANA

VISTO l'art. 17, c. 1 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici adottato con D.LGS. 31 marzo 2023 n. 36, in attuazione dell'art. 1 L. delega 21 giugno 2022 n. 78, in vigore dal 01.04.2023, efficace a far data dal 01 luglio 2023, il quale stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'articolo 50, comma 1, lett. b) Dlgs 36/2023, che dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14, con affidamento diretto per i servizi e le forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad € 140.000;

VISTO il D.lgs. 14 settembre 2015 n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTO il D.D. del 23 gennaio 2017 con il quale l'incarico di dirigente dell'Ispettorato Territoriale di Roma è stato conferito alla dott.ssa Carmina MANCINO ed il D.D. di conferimento di incarico di titolarità n. 44 del 20.01.2023, n. 54 del 02/11/2023;

VISTO il D.D. n. 49 del 27/07/2023 con il quale il Capo dell'Ispettorato, informate e sentite le Organizzazioni Sindacali in data 26 luglio 2023 ed acquisito il parere del Consiglio di amministrazione dell'INL di modificare la struttura centrale e l'articolazione territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro al fine di renderle più rispondenti alle attuali esigenze funzionali, anche mediante la costituzione di nuove Direzioni interregionali del lavoro con funzioni dirigenziali di livello generale;

VISTO l'art. 8, c. 3, lett. g) del predetto D.D. n. 49, nel quale vengono trasferite, alle neocostituite Direzioni interregionali del lavoro, le competenze relative alla gestione delle procedure per l'affidamento di appalti e contratti di lavori, servizi e forniture degli Ispettorati operanti sul territorio di competenza;

CONSIDERATO l'art. 9, c. 1 del D.D. n. 49 che istituisce gli Ispettorati d'area metropolitana, con a capo un dirigente di livello non generale, presso i seguenti capoluoghi di provincia: Bari-BAT, Bologna, Cagliari-Oristano, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio-Calabria, *Roma*, Torino-Aosta, Venezia;

VISTI il decreto del Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 49 del 27 luglio 2023, con il quale è stata disposta la riorganizzazione dell'INL, ed in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera g) nonché il decreto n. 64 del 5 ottobre 2023, di ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle Direzioni centrali e interregionali e definizione dell'organizzazione degli Ispettorati d'area metropolitana e territoriali;

VISTO il D.D. n. 67 del 05/10/2023, con il quale, in considerazione del nuovo assetto dell'Agenzia, il Direttore dell'INL ha individuato i soggetti destinatari degli obblighi attribuiti al Datore di Lavoro dal Dlgs. n. 81/2008 all'interno dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, stabilendo, peraltro, all'art. 2 che *“la gestione degli impianti, dei servizi e delle parti comuni degli edifici territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro compete al Direttore della Direzione interregionale del lavoro nel caso in cui nel medesimo edificio risultino ubicati sia la direzione interregionale del lavoro sia l'Ispettorato d'area metropolitana o territoriale del Lavoro”*;

VISTE le istruzioni operative in materia di affidamento di appalti e contratti di lavori, servizi e forniture delineate con nota n. prot. INL 520 del 19/12/2023, nel cui art. 1 è sancito che, a far data dal 01/01/2024 o dalla data di scadenza dei contratti attualmente vigenti, per quanto concerne *“la competenza della gestione e della logistica dell'immobile sede della DIL, nel caso in cui sia condiviso con l'Ispettorato d'Area Metropolitana, spetta alla Direzione Interregionale”*;

VISTO il Decreto a contrarre n. 77 del 12.10.2022, a firma del Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, con il quale si definiva l'attivazione, ex art. 36, c. 2, lett. a) D. lgs 50/2016, della procedura telematica della Richiesta di Offerta nel Mepa con avviamento della ricerca di mercato a mezzo Avviso Pubblico n. 109814 del 12.10.2022 a manifestare interesse, finalizzata all'affidamento, per 12 mesi, del servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati negli immobili ad uso dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro - Gruppo di Roma, ubicati in Roma, via M. Brighenti n. 23, palazzine A-C-D, appaltata, a conclusione della procedura RDO semplice 3283984 MePA alla società *“SCHINDLER SPA”*, c.f. 00842990152;

VISTO il Decreto n. 83 del 29/12/2023, con cui si è esercitata, a tutto il 30/04/2024, l'opzione di proroga di cui all'art. 120 D.lgs 36/2023, prevista nel disciplinare di gara redatto ex D.lgs 50/2016, al fine di scongiurare - nelle more dell'attivazione delle procedure di individuazione del nuovo contraente di competenza DIL - il verificarsi dell'interruzione della prestazione dedotta nell'appalto affidato idonea a determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;

PRESO ATTO che, per consolidata giurisprudenza, la proroga è un istituto ammissibile ove ancorato al principio di continuità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.), utilizzato al fine di evitare l'interruzione delle attività in atto, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione, per il solo tempo necessario a consentire l'espletamento della procedura di evidenza pubblica (ex multis, Consiglio di Stato, V, 11 maggio 2009, n. 2882, Consiglio di Stato, V, 7 aprile 2011, n. 2151);

VISTA la richiesta n. 4234 del 10/04/2024 con cui la DIL Centro, con riferimento ai contratti prorogati al 30/04/2024 da questo Committente, ha richiesto la proroga tecnica a tutto il 31/05/2024 ex art. 120, c. 11 D.lgs 36/2023, sussistendo l'oggettiva ed insuperabile possibilità che si verificino ritardi nella conclusione delle nuove procedure avviate, considerato il cronoprogramma previsto per l'espletamento delle stesse nonché i tempi ristretti per poter addivenire alla stipula;

VISTA l'ulteriore richiesta di proroga tecnica formulata dalla DIL Centro con nota n. 4535 del 16/04/2024 con la quale, valutando sussistenti le ragioni di urgenza previste dalla norma, ha ritenuto che dovesse essere predisposta la succitata proroga del contratto in argomento, *"in quanto necessaria a garantire la prosecuzione del servizio per tutto il tempo utile al completamento delle procedure selettive ed alla stipula con il nuovo affidatario, evitando l'irragionevole e grave interruzione dei servizi attualmente forniti"*;

VISTA l'ennesima richiesta di proroga tecnica n. prot. 4618 del 17/04/2024, formulata dalla DIL Centro, nella quale ha rappresentato che gli oggettivi ed insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di affidamento non erano imputabili alla DIL stessa ma alla nuova articolazione delle competenze funzionali che ha riguardato INL e le sue articolazioni territoriali, oltre che alla funzionalità dei nuovi applicativi interni al sistema Mepa, e che l'improvvisa interruzione dei servizi in argomento, - atteso l'approssimarsi della fine del contratto - avrebbe determinato un grave pericolo per l'incolumità del personale addetto, anche sotto il profilo dell'igiene dei locali di lavoro;

VISTO il budget assegnato, per il corrente esercizio finanziario, dalla competente DC, per gli acquisti dei servizi di "manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari" sul pertinente conto di bilancio n. U.1.03.02.09.004;

ACQUISITO il D.U.R.C. INAIL_42222616, attestante la regolarità contributiva a tutto il 28/05/2024;

RICHIAMATO lo smart CIG Anac n. Z4F3E063EC;

PREDISPOSTO il patto di integrità relativo all'affidamento in proroga in argomento;

PRESO ATTO delle risultanze delle verifiche prescritte ai sensi e per gli effetti dell'art. 80, c. 4, D.lgs 50/2016 e s.m.i. presso l'Agenzia delle Entrate, c/o il Tribunale di Area Penale e la Cancelleria Fallimentare, attivate anche per il controllo del mantenimento dei requisiti in corso di esecuzione contrattuale;

DECRETA

1. per le ragioni di cui in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, c. 11 D.lgs. 36/2023, di prorogare a tutto il 31/05/2024 il contratto di appalto per il servizio di manutenzione degli impianti elevatori in essere, a favore della società "SCHINDLER S.P.A.";
2. l'importo dell'affidamento in proroga, per un valore di € 541,68 (cinquecentoquarantuno,68) I.V.A. inclusa sarà liquidato a seguito di fatturazione elettronica correttamente emessa dall'incaricato, con i fondi di cui al budget assegnato per l'esercizio finanziario 2024 da impegnare sul p.d.c. n. U.1.03.02.09.004 "manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari";
3. l'affidamento in proroga ex art. 120, c. 11 D.lgs 36/2023 verrà definito con scrittura commerciale e sarà valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente dal Datore di Lavoro e sottoscritto dal contraente incaricato;
4. di nominare Responsabile Unico di progetto di cui all'art. 15 D.lgs. 36/2023 è il Capo dell'intestato I.A.M. Roma, Dott.ssa Carmina MANCINO;
5. ai sensi dell'art. 114, c. 7 D.lgs. 36/2023 le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono assolte dal R.U.P.;
6. di acquisire la dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità del RUP (Modello 6 - Allegato 5 PIAO 2023-2025);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.ispettorato.gov.it, e l’inserimento di un collegamento ipertestuale nella medesima sezione, di rinvio, per i dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto, alla BDNCP, per l’adempimento degli obblighi di cui all’art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e all’art.1, comma 32 della Legge 190/2012.

8. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, disposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue: a) il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all’art. 3 – comma 8 – della legge 136/2010; b) il conto corrente dedicato e la persona autorizzata ad operare sullo stesso sono stati comunicati dal contraente; c) i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità.

Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) – Informativa sul trattamento dei dati personali:

I dati personali del Concorrente alla procedura di acquisto saranno trattati dall’INL, con sede in Roma, Piazza della Repubblica 59, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura negoziale e unicamente ai fini della individuazione del miglior offerente, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. L’INL tratterà i dati personali del Concorrente con le modalità di cui al modulo di informazioni (INL-GDPR04), consultabile nell’apposita pagina del sito istituzionale (<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Pagine/privacy.aspx>). Il mancato rilascio dei dati personali comporta l’impossibilità per il Concorrente di accedere alla suddetta procedura di affidamento del servizio.

IL CAPO DELL’ISPETTORATO D’AREA METROPOLITANA
Dott.ssa Carmina MANCINO